

Camera dei Deputati

**Legislatura 16
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/03779presentata da **TULLO MARIO** il 10/11/2010 nella seduta numero 393Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ORLANDO ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO	10/11/2010
ROSSA SABINA	PARTITO DEMOCRATICO	10/11/2010
ZUNINO MASSIMO	PARTITO DEMOCRATICO	10/11/2010

Assegnato alla commissione :

VI COMMISSIONE (FINANZE)

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega 10/11/2010

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 10/11/2010

TESTO ATTO

Atto Camera Interrogazione a risposta in Commissione 5-03779 presentata da MARIO TULLO mercoledì 10 novembre 2010, seduta n.393 TULLO, ANDREA ORLANDO, ROSSA e ZUNINO. - Al Ministro dell'economia e delle finanze. - Per sapere - premesso che: la cronaca giornalistica da notizia quotidianamente, di persone assuefatte al vizio del gioco che si rendono protagonisti di drammi. L'illusione di una vincita si trasforma per molti in dipendenza, con conseguente indebitamento, ricorso a prestiti, anche attraverso il circuito illegale dell'usura, in perdita del patrimonio spesso anche della casa di residenza, in disperazione che porta con se liti, violenze, anche nel nucleo familiare, sino a giungere non raramente al suicidio; sarebbe necessaria una riflessione generale rispetto al «gioco con partecipazione a distanza» introdotto dal 2004; l'offerta dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS) è stata ampliata in particolare attraverso video poker e slot machine e lo sarà ancora di più attraverso le cosiddette videolotterie (VLT); nel 2008, i giochi di Stato hanno fatto registrare una raccolta di 47,5 miliardi di euro (pari al 2 per cento del prodotto interno lordo nazionale, con un incremento del 12,7 per cento rispetto al 2007; benché definiti non d'azzardo, hanno caratteristiche sempre più simili a quei giochi che in Italia dovrebbero essere esercitati legalmente, in deroga al divieto penale solo nelle sale da gioco dei comuni di San Remo, Venezia e Campione d'Italia e della regione autonoma della Valle d'Aosta, realtà queste che stanno subendo una forte crisi attribuibile in gran parte alla concorrenza esercitata dall'AAMS; le società concessionarie sono al centro di una vicenda giudiziaria presso la Corte dei conti per un danno erariale attribuibile alle stesse pari a 98 miliardi di euro; sarà determinante la decisione che assumerà sul contenzioso la Corte dei conti, evitando quindi iniziative normative tese eventuali sanatorie o diversa applicazione dei criteri che hanno portato i giudici a quantificare 98 miliardi di euro il danno erariale; va escluso, ad avviso degli interroganti, qualsiasi intervento normativo in materia di giochi, prima del giudizio che sarà espresso dalla Corte di conti -: quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare per garantire un reale e totale controllo sulle società concessionarie, impedendo l'evasione delle tasse dovute; se non si ritenga di assumere iniziative al fine di stabilire dei parametri per porre un limite alle opportunità di gioco offerte da AAMS; se non si ritenga di assumere iniziative per destinare una percentuale delle entrate dal gioco, a partire anche dal contenzioso dei 98 miliardi di euro di cui in premessa ai fini di garantire un'adeguata campagna contro la dipendenza dal gioco e per costituire un fondo di solidarietà per affrontare il dramma di chi è rimasto vittima di questa dipendenza (assistenza terapeutica, tutela della casa di prima residenza, assistenza ai minori coinvolti). (5-03779)